



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione

sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria

del CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI

(CIRA S.C.p.A.)

per l'esercizio 2014

Relatore: Cons. Rinieri Ferone

Hanno collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

la dott. Paola Fazio

Determinazione n. 126/2015



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza dell'11 dicembre 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7.2.2007 con il quale il **CIRA - Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.C.p.A.** è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della suddetta Società, relativo alla gestione finanziaria dell'esercizio **2014**, nonché le annesse relazioni del consiglio di Amministrazione e del collegio Sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Rinieri Ferone e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del **CIRA - Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.C.p.A.** per l'esercizio 2014;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio predetto è emerso che:

- l'esercizio si è chiuso con un utile economico pari a 8,2 ml, in calo di circa 2,6 ml rispetto all'esercizio precedente;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

- il valore della produzione si riduce rispetto al 2013 di 7,9 ml (da euro 51.485.319 ad euro 43.597.010) per effetto del calo generalizzato di tutte le fonti di finanziamento dovuto in parte all'inoperatività, nell'esercizio in esame, di diversi impianti destinati all'attività di ricerca e sperimentazione;
- le progressive riduzioni operate dal 2012 sul contributo ordinario destinato alla gestione delle opere realizzate ed al funzionamento del Cira e l'ulteriore contrazione prevista per il prossimo triennio da 22,9 ml a 21,9 ml accrescono la necessità che la Società ponga in essere ogni azione utile ad intensificare la ricerca di nuove forme di autofinanziamento;
- i costi della produzione diminuiscono di 8,5 ml (da euro 46.120.934 ad euro 37.586.048);
- il costo per il personale raggiunge 26,1 ml (3,8 per cento in più rispetto al 2013); occorre rinnovare l'invito già rivolto nelle precedenti relazioni, ad una politica di contenimento degli oneri per il personale tanto più se si considera che nel 2014 il medesimo costo supera di 3,2 ml il contributo ordinario destinato al funzionamento del Cira (22,9 ml) ed arriva a rappresentare il 69 per cento dell'ammontare complessivo dei costi dell'Ente (54 per cento nel 2013);
- il patrimonio netto nel 2014 si attesta a 115,1 ml (106,9 ml nel 2013);
- le disponibilità finanziarie raggiungono 95,1 ml (90,9 ml nel 2013) e sono composte per il 72,2 per cento da titoli di Stato e da una polizza con un Istituto di credito e per il 27,8 per cento da depositi bancari;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2014 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - del CIRA-Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.C.p.A., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Rinieri Ferone

PRESIDENTE

Luigi Gallucci

Depositata in segreteria 15 DIC. 2015

PER COPIA CONFORME

IL DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zito)

SOMMARIO

PREMESSA	8
PARTE PRIMA – Profili generali	9
1. Ordinamento e quadro programmatico di riferimento	9
2. Organi e Comitato consultivo scientifico	12
3. Assetto organizzativo e personale	14
4. Attività istituzionale	20
PARTE SECONDA – La gestione economica e patrimoniale	27
1. Risorse finanziarie	27
2. Risultati contabili della gestione	29
2.1 Conto economico	30
2.2 Stato Patrimoniale	34
2.2.1 Analisi della gestione del patrimonio mobiliare e finanziario	37
2.2.2 Analisi delle partecipazioni	39
3. Considerazioni conclusive	41

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 Costo per gli organi	13
Tabella 2 Retribuzione annua lorda del direttore generale	14
Tabella 3 Consistenza del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato	15
Tabella 4 Ripartizione del personale per aree funzionali	15
Tabella 5 Costo per il personale dipendente	16
Tabella 6 Contratti a progetto già attivi o stipulati nel corso del 2014	17
Tabella 7 Incarichi di consulenza affidati nel 2014	18
Tabella 8 Stato di avanzamento contabile del Pro.R.A. (in ml)	21
Tabella 9 Corrispettivi della ricerca e della formazione	23
Tabella 10 Ricavi per attività di sperimentazione	24
Tabella 11 Risorse finanziarie	27
Tabella 12 Sintesi dei risultati gestionali	29
Tabella 13 Conto economico	30
Tabella 14 Stato patrimoniale	34
Tabella 15 Ripartizione capitale sociale	35
Tabella 16 - Composizione delle attività mobiliari e finanziarie	37
Tabella 17 Composizione portafoglio polizza Monte dei Paschi di Siena	38
Tabella 18 Rendimenti	38

PREMESSA

Il Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali (Cira) è una società consortile per azioni a maggioranza pubblica sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, l'università e la ricerca (Miur) e assoggettata al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259¹.

Con la presente relazione si riferisce al Parlamento, con le modalità previste dall'art. 12 della stessa legge n. 259, sulla gestione relativa all'esercizio 2014, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Sulla gestione finanziaria del Cira la Corte ha riferito, da ultimo, con referto relativo all'esercizio finanziario 2013, pubblicato in atti parlamentari, XVII legislatura doc. XV, n. 253.

¹ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2007.

PARTE PRIMA – Profili generali

I. Ordinamento e quadro programmatico di riferimento

Al Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali – Cira - è affidato il compito di dare attuazione al Programma nazionale di ricerche aerospaziali (Pro.R.A.), secondo quanto disposto dalla legge 16 maggio 1989, n. 184² e dal decreto ministeriale n. 305 del 10 giugno 1998³.

L'Ente, ubicato a Capua (CE), è partecipato per il 47 per cento dall'Asi (Agenzia Spaziale Italiana), per il 5 per cento dal Consiglio Nazionale Ricerche, per il 16 per cento dal Consorzio Area Sviluppo Industriale di Caserta e per il 32 per cento dalle principali industrie aerospaziali italiane.

Lo Stato ha assunto a proprio carico l'intero onere sostenuto dal Cira per la progettazione e la realizzazione delle opere. Si tratta di una concessione *ex lege* in cui il concedente assume tutti gli oneri finanziari ed i beni prodotti sono *ab origine* di sua proprietà (patrimonio disponibile dello Stato). La Società concessionaria ha, invece, il comodato gratuito degli stessi.

Il piano finanziario complessivo a “vita intera” delle opere del Pro.R.A. da progettare e realizzare a carico dello Stato è stato rideterminato nella misura di 428,7 ml (Iva esclusa) con il decreto interministeriale del 24 marzo 2005, n. 674, mediante il quale è stato definito un aggiornamento del Pro.R.A.⁴ Al 31 dicembre 2014 risultano spesi 386,9 ml (90,2 per cento).

Lo Stato concorre, inoltre, alle spese complessive necessarie a fronteggiare le esigenze connesse alla gestione delle opere realizzate, ivi comprese le spese per le attività di ricerca e sperimentazione, mediante un contributo annuale (art. 4, comma 2 del d.m. n. 305/1998) che, per effetto delle manovre di *spending review*, è oggetto dal 2012 di progressive riduzioni e nel 2014 si è assestato ad euro 22.861.864. Per il triennio 2015-2017 è prevista un'ulteriore riduzione a 21,9 ml⁵.

Si rammenta che sulla destinazione di queste ultime risorse che, secondo la previgente disciplina, qualora non utilizzate dal Cira erano “*ex lege*” destinate ad integrare lo stanziamento per la realizzazione del Pro.R.A., è intervenuta una modifica normativa (art. 7, comma 5 della legge 24 dicembre 2012, n. 229) secondo la quale, a partire dal 2013, è possibile riassegnare, anche a capitoli

² “Realizzazione e funzionamento del programma nazionale di ricerche aerospaziali”.

³ “Regolamento recante disciplina del Programma nazionale di ricerche aerospaziali (Pro.R.A.) e del Centro italiano di ricerche aerospaziali”.

⁴ Inizialmente il contributo è stato fissato in circa 310 milioni di euro (legge n. 184/1984) e poi aumentato a circa 387 milioni di euro con l'art. 4, comma 1 del d.m. n. 305/1998.

⁵ Decreto del Miur n. 101094 del 29 dicembre 2014.

diversi da quello relativo al contributo alla gestione del Pro.R.A. eventuali entrate derivanti da somme non utilizzate a valere sul contributo in questione.

Il Pro.R.A., ai sensi del comma 1, dell'art. 1, del d.m. n. 305/1998, ha come finalità l'attività di ricerca, sperimentazione, produzione e scambio di informazioni, formazione del personale nei settori medesimi, da realizzarsi anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei e internazionali e la realizzazione e gestione di opere ed impianti funzionali alle proprie attività.

Il monitoraggio del Pro.R.A. e la formulazione di osservazioni e proposte per gli aggiornamenti del medesimo sono affidati ad un'apposita commissione, istituita con decreto dal Ministro per l'istruzione, l'università e la ricerca (art. 2, comma 2 del d.m. n. 305/1998).

Come già riferito nella precedente relazione, dal 2013 la citata commissione non è stata più ricostituita⁶ e l'incarico del monitoraggio del Pro.R.A. viene affidato dal Miur ad esperti competenti per le materie afferenti il settore aerospaziale.⁷ In relazione alla ricostituzione dell'organismo, il Ministero ha fatto presente che è in corso una proposta legislativa all'esame della competente commissione parlamentare. In parallelo è stata adottata una proposta ministeriale per il riordino complessivo del programma Pro.R.A. in sostituzione del d.m. n. 305/1998.

Gli aggiornamenti del Pro.R.A. sono disposti con decreto del Ministro per l'istruzione, l'università e la ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze anche sulla base di osservazioni e proposte della commissione di monitoraggio. L'ultimo aggiornamento è stato disposto nel 2005 con il decreto interministeriale n. 674 del 24 marzo.⁸

Lo strumento mediante il quale viene definita la proposta di aggiornamento è il programma di attività triennale approvato annualmente dall'assemblea dei soci e trasmesso al Miur e alla commissione di monitoraggio entro il 31 ottobre di ogni anno per le verifiche e le iniziative di rispettiva competenza.

A tale proposito, si evidenzia che il piano 2015-2017⁹ prevede un investimento di circa 25 ml diretto a "...garantire le condizioni di sicurezza e la funzionalità operativa degli impianti; capitalizzare le capacità e le infrastrutture realizzate; valorizzare le risorse umane e le competenze esistenti; potenziare il capitale umano e le infrastrutture". Come si vedrà nel proseguo, molte delle attività di

⁶ Nel corso dell'indagine effettuata dalla Corte dei conti, Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato avente ad oggetto la gestione del contributo dello Stato alle spese di gestione del programma nazionale di ricerche aerospaziali (Pro.R.A.) (deliberazione n. 18/2013/G) sono emerse questioni in ordine alla legittimità di tale organismo.

⁷ Alla data di stesura del referto sono stati affidati quattro incarichi con decreti direttoriali del 4 settembre 2013, del 19 maggio 2014, del 22 settembre 2014 e dell'8 giugno 2015.

⁸ Il precedente aggiornamento del Pro.R.A. è stato approvato nel 2000 con il decreto interministeriale del 3 agosto.

⁹ Approvato nell'assemblea dei soci dell'8 luglio 2015.

ammodernamento tecnologico dei laboratori di ricerca resesi necessarie per l'obsolescenza degli impianti sono in corso di realizzazione.

Gli elementi di criticità, evidenziati nelle precedenti relazioni della Corte in riferimento ad una concreta informazione sull'attività del Cira, sono ancora in parte rinvenibili nelle valutazioni rese dagli esperti nel febbraio 2015 in sede di relazione tecnico-scientifica prodotta ai fini dell'approvazione dei S.A.L. Pro.R.A. 2013. In particolare, nel documento citato si ribadisce la necessità che sia adottato e implementato, nel più breve tempo possibile, un nuovo sistema di rendicontazione ed un adeguato controllo di qualità della documentazione prodotta. Gli esperti rilevano, inoltre, che il lavoro di verifica svolto ex-post non consente di attivare quel circolo virtuoso di *"peer review"* in itinere, proprio di tutti i contesti tecnico-scientifici di alto livello nazionale ed internazionale.

Nel corso del 2014 il Cira non è stato destinatario di specifiche disposizioni di legge. Pertanto per un maggior approfondimento del quadro normativo di riferimento che hanno interessato l'Istituto si rinvia alle precedenti relazioni.

Si ricorda, infine, che dal 2011 l'Ente non è più ricompreso nell'elenco dei soggetti che concorrono al consolidato economico della pubblica amministrazione.

2. Organi e Comitato consultivo scientifico

Organi

Ai sensi dell'art. 9 dello statuto, sono organi della Società l'assemblea dei soci, il presidente, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale.

Nelle precedenti relazioni si è ampiamente riferito in merito alle funzioni degli organi del Cira. In questa sede si fa cenno alle vicende significative che hanno riguardato gli organi di amministrazione e gli emolumenti attribuiti ai titolari delle varie cariche.

Nel 2014 l'assemblea dei soci si è riunita 3 volte in seduta ordinaria.

L'attuale presidente è stato nominato nell'assemblea dei soci del 30 aprile 2015, previa designazione da parte dell'Asi a seguito di procedura selettiva pubblica.¹⁰

In precedenza il medesimo era stato nominato, a seguito delle dimissioni del presidente in carica¹¹, nella seduta dell'assemblea dei soci del 16 aprile 2014 ed aveva rinunciato espressamente al compenso mantenendo quello riconosciuto come consigliere le cui funzioni ha svolto fino al 15 aprile 2014 (il compenso del presidente nel 2013 è stato di euro 99.167).

A norma dell'art. 12 dello Statuto il consiglio di amministrazione è composto da cinque membri di cui uno designato dai Soci industriali, uno dal presidente della giunta della regione Campania e due, tra cui il presidente, dall'Asi ed uno dal Cnr.

L'attuale consiglio di amministrazione è stato rinnovato nell'assemblea dei soci del 30 aprile 2015, ad eccezione del componente designato da parte della regione Campania la cui nomina è attualmente in corso di definizione.¹²

Il compenso annuo lordo nel 2014 per ciascun componente ammonta a euro 29.750 come nel 2013.¹³ Il consiglio, nel 2014, si è riunito 12 volte (9 volte nel 2013).

¹⁰ Dal 2015 il compenso annuo lordo è fissato in euro 90.000 (assemblea dei soci del 30 aprile).

¹¹ Il presidente si era dimesso il 18 marzo 2014 a seguito del coinvolgimento in vicende giudiziarie connesse all'attività di presidente dell'Asi.

¹² Il precedente consiglio di amministrazione è stato nominato nell'assemblea dei soci del 26 novembre 2012.

¹³ Il compenso annuo lordo previsto per i componenti del nuovo consiglio di amministrazione è stato ridotto nell'assemblea dei soci del 30 aprile 2015 ad euro 25.000.

Ai sensi dell'art. 13 dello statuto il collegio sindacale è costituito da tre membri effettivi e due supplenti. Il presidente è nominato dal Mef, il Miur ed i soci industriali designano ciascuno un componente ed un supplente.

L'attuale collegio sindacale è stato rinnovato nel 2015: nell'assemblea dei soci del 30 aprile è stato nominato il componente ed il supplente designati dai soci industriali, nell'assemblea dei soci dell'8 luglio è stato nominato il presidente designato dal Mef e nell'assemblea dei soci del 30 settembre è stato nominato il componente ed il supplente designati dal Miur¹⁴.

Nel 2014, come per l'esercizio 2013, il compenso lordo annuo del presidente è stato di euro 45.000 e quello degli altri due membri di euro 30.000 lordi ciascuno, oltre a oneri e accessori.

Nel corso del 2014 il collegio si è riunito 19 volte (14 volte nel 2013).

Costo per gli organi

Nel prospetto che segue si evidenzia il costo per gli organi, comprensivo del rimborso spese.

Tabella 1 Costo per gli organi

	2013	2014	Variazione assoluta
Presidente e consiglio di amministrazione	222.556	137.971	-84.585
Collegio sindacale	118.306	121.163	2.857
Totale	340.862	259.134	-81.728

Comitato consultivo scientifico

A norma dell'art. 15 dello Statuto il comitato consultivo scientifico, composto al massimo da 15 membri, fornisce al consiglio di amministrazione supporto di consulenza scientifica, comprese le esigenze di formazione ed esprime parere sui programmi di attività e su ogni altro argomento richiesto dal consiglio di amministrazione. La durata dell'incarico è triennale.

Con apposita regolamentazione interna sono state previste nuove modalità di funzionamento del comitato nell'ottica di una maggiore valorizzazione della funzione consultiva ad esso attribuita.¹⁵

L'attuale comitato consultivo scientifico, nominato nel consiglio di amministrazione del 7 marzo 2013, ha operato nel 2014 con 11 componenti.

Nel 2014 ad ogni componente è stato corrisposto un compenso annuo lordo di euro 1.610 come nel 2013.

Nel corso del 2014 il comitato si è riunito 5 volte (2 nel 2013).

¹⁴ Il precedente collegio sindacale è stato nominato nel 2012.

¹⁵ Regolamento deliberato nella seduta del consiglio di amministrazione del 13 gennaio 2015.

3. Assetto organizzativo e personale

Struttura aziendale

La Società è ubicata presso l'unica sede di Capua (CE). Il compendio demaniale si sviluppa su di una superficie complessiva di oltre 160 ettari ed ospita numerosi corpi di fabbrica aventi diverse dimensioni, tipologia costruttiva, dotazione impiantistica e destinazione. Gli immobili in oggetto sono stati formalmente assunti nella consistenza del patrimonio dello Stato (Miur) nel 2011; il valore di inventario è pari ad euro 260.000.000.

Organizzazione degli uffici

Nel corso del 2015 il Cira ha proceduto ad un riassetto organizzativo aziendale le cui linee guida sono state definite nel consiglio di amministrazione del 17 ottobre 2014. Il nuovo organigramma, approvato con disposizione del direttore generale n. 40 del 4 febbraio 2015, ha puntato principalmente all'avvicendamento nei più importanti ruoli di gestione delle attività caratteristiche e in quelli relativi ai controlli interni.

Risorse umane

Il vertice amministrativo è rappresentato dal direttore generale nominato dal consiglio di amministrazione. L'attuale direttore, in carica dal 19 gennaio 2015, è stato nominato¹⁶ in assegnazione temporanea dall'Asi, ai sensi dell'art. 23 bis comma 7 del d.lgs. n. 165/2001, a seguito della risoluzione anticipata dell'incarico del precedente direttore, in servizio dal 2012, oggetto di una transazione con il Cira in data 10 novembre 2014.

Tabella 2 Retribuzione annua lorda del direttore generale

Anno	Retribuzione fissa	Retribuzione di risultato	Totale
2013	161.679	28.061	189.740
2014	163.357	21.425	184.782

¹⁶ Seduta del consiglio di amministrazione del 22 dicembre 2014. Al direttore è stato attribuito a decorrere dal 2015 un trattamento retributivo fisso lordo annuo pari ad euro 160.000,00, oltre ad una parte variabile di retribuzione, da determinare in base agli obiettivi che saranno deliberati dal consiglio di amministrazione ed in misura non superiore al 20 per cento della retribuzione annua lorda.

Personale

Al personale dirigenziale è applicato il c.c.n.l. per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

Al personale non dirigenziale di ruolo è applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti addetti all'industria metalmeccanica privata e alla installazione di impianti.

Dal 2009 è stato introdotto un sistema premiale e di incentivazione sia per il personale dirigenziale sia per il personale di ruolo. Nel 2012 è stato sottoscritto l'accordo sindacale di secondo livello per l'applicazione del meccanismo di determinazione e assegnazione del premio di risultato.

Nel 2014 l'ammontare complessivo del premio corrisposto al personale (impiegati, quadri e dirigenti) è stato di euro 2.076.696 (euro 2.094.189 nel 2013), ivi compreso quello riconosciuto al personale dirigenziale è stato di euro 249.003 (euro 232.988 nel 2013).

Le tabelle che seguono espongono per qualifica e per aree funzionali la consistenza del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato del Cira nel 2013 e 2014.

Tabella 3 Consistenza del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato

Qualifica	31/12/2013			31/12/2014		
	T.I.	T.D.	Totale	T.I.	T.D.	Totale
Dirigenti	12	1	13	12	-	12
Quadri	81	1	82	80	-	80
Impiegati	241	-	-	242	21	263
Operai	11	-	-	11	-	11
Aspettative e distacchi	7	-	-	5	-	5
Totale	352	2	354	350	21	371

Tabella 4 Ripartizione del personale per aree funzionali

Aree funzionali	31/12/2013		31/12/2014	
	T.I.	T.D.	T.I.	T.D.
Amministrativa	76	2	74	1
Tecnologica	35	-	35	1
Ricerca e sperimentazione	234	-	236	19
Aspettative e distacchi	7	-	5	-
Totale	352	2	350	21

Alla data del 31 dicembre 2014 il personale complessivamente in servizio presso il Cira è di 371 unità (di cui 350 a tempo indeterminato e 21 a tempo determinato) con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 17 unità: il saldo deriva dalla fuoriuscita di 5 risorse e dall'assunzione di 22 unità a tempo determinato.

Costo per il personale

La tabella che segue espone il costo per il personale, comprensivo del compenso al direttore generale, per gli esercizi 2013 e 2014.

Tabella 5 Costo per il personale dipendente

	2013	2014	Variaz. percentuale
Salari e stipendi	17.549.473	18.183.575	3,6
Oneri sociali	5.534.636	5.899.707	6,6
TFR	1.263.952	1.289.816	2,0
Altri costi	764.772	699.562	-8,5
Totale*	25.112.833	26.072.660	3,8
Costi di produzione	46.120.934	37.586.048	
Comp. percent. del costo per il personale sui costi di produzione	54,4	69,4	

* il costo complessivo del personale è superiore al costo del personale riportato nel conto economico in quanto vi ricomprende nella voce "altri costi" i costi sostenuti per la mensa e le visite medico-legali per i dipendenti e i costi per l'assicurazione infortuni dipendenti. Tali costi sono allocati nel conto economico nelle voci "servizi diversi" e "assicurazioni".

Nel 2014, rispetto all'esercizio precedente, il costo delle retribuzioni presenta una crescita del 3,8 per cento attestandosi a 26,1 ml. Tale variazione è riconducibile alle citate assunzioni di personale e agli incrementi previsti dal contratto.

Sul punto questa Corte aveva già rivolto al Cira l'invito - pur non essendo tenuto all'osservanza della disciplina normativa concernente vincoli specifici alle assunzioni - ad una politica di contenimento degli oneri per il personale in coerenza con il concorso alla riduzione delle spese richiesto dal legislatore a tutte le amministrazioni pubbliche o comunque agli enti o organismi che fruiscono di un contributo dello Stato.¹⁷ Alla luce dell'ulteriore incremento del costo del personale nel 2014, la Corte rinnova detto invito tanto più se si considera che nell'esercizio in esame il medesimo costo supera di 3,2 ml il contributo statale destinato alla gestione (22,9 ml) ed arriva a rappresentare il 69 per cento dell'ammontare complessivo dei costi dell'Ente (54 per cento nel 2013).

¹⁷ Vedi relazione della Corte relativa all'esercizio 2013.